

TORRENTE SCHIZZOLA franco fine, fase tipica TSC1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suoli tipici delle ripide scarpate che incidono fortemente e delimitano i terrazzi antichi presenti tra Casalnoceto (AL), Tortona (AL), Villavernia (AL) e Stazzano (AL). Il substrato è costituito da sabbie e ghiaie di origine fluvioglaciale, talora subaffioranti. Sono superfici non molto stabili, in quanto essendo solitamente ripide sono soggette a fenomeni di erosione superficiale che ringiovaniscono i suoli. Questa condizione determina la formazione di suoli moderatamente evoluti ascrivibili all'ordine degli Inceptisuoli. L'uso del suolo è molto variabile a seconda della pendenza e dell'esposizione; si passa da boschi cedui di robinia, a viti e seminativi. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0970, U0999.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Si tratta di suoli moderatamente profondi, limitati da substrato ghiaioso. Il drenaggio e la disponibilità di ossigeno possono essere considerati buoni. La capacità di ritenuta idrica è alta. La lavorabilità è scarsa a causa delle pendenze, di minore entità risultano le limitazioni connesse alla locale diffusione di pietre in superficie.

Profilo: Suoli caratterizzati da un topsoil di colore bruno scuro nelle superfici dove è presente il bosco, di colore bruno altrove, la tessitura è franco argillosa e lo scheletro comune. Il subsoil ha colore bruno giallastro scuro tessitura franco limoso argillosa e scheletro comune. In profondità si rileva un orizzonte C (substrato), con scheletro frequente.

Classificazione Soil Taxonomy: Calcic Haplustept, fine-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di collina a tessitura fine

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TORT0315

Localizzazione: TORRENTE SCHIZZOLA (PV)

Pendenza: 15°

Esposizione: 90°

Uso del suolo: Coltivi abbandonati

Litologia: Limi calcarei

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 15 cm; umido; colore bruno scuro (10YR 3/3); tipo colore ossidato; tessitura franco argillosa; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado forte. Orizzonte Bw : 15 - 45 cm.

Orizzonte C : 45 - 60 cm.

Orizzonte Ck : 60 - 100 cm.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A
pH in H2O	8.5
Sabbia grossolana %	n.d.
Sabbia molto fine %	n.d.
Limo grossolano %	n.d.
Argilla %	n.d.
CaCO3 %	.0
C organico %	n.d.
N %	n.d.
C/N	n.d.
Sostanza organica %	n.d.
C.S.C. meq/100g	n.d.
Ca meq/100g	n.d.
Mg meq/100g	n.d.
K meq/100g	n.d.
Na meq/100g	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.
Saturazione basica %	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Un epipedon ochrico, di transizione all'umbrico, si sovrappone ad un orizzonte cambico è sempre presente. Più in profondità è presente un orizzonte calcico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bw-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

21/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dal torrente Schizzola sito nel comune di Casteggio (PV), dove per la prima volta è stata descritta questa fase.

Note

Questa fase è stata descritta per la prima volta in Lombardia nell'ambito del progetto Carta pedologica - I suoli dell'Oltrepo Pavese. La descrizione deriva in gran parte da informazioni presenti nel testo di tale progetto, redatto dall'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Lombardia, edito nel settembre 2001

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ha valori prossimi all'80% negli orizzonti superficiali.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

200 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Fertilità

Moderata

La reazione alcalina che caratterizza questi suoli può causare, insieme alla presenza di calcare, problemi di clorosi ferrica per le specie più sensibili.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Le pendenze spesso superiori al 20%.

Lavorabilità

Molto scarsa

Le pendenze spesso superiori al 20%.

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Molto scarsa

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Le pendenze elevate causano un rapido ruscellamento degli inquinanti verso i corsi d'acqua. Il contenuto in argilla elevato rende il potenziale di adsorbimento elevato.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Le tessiture franco argillose e franco-limoso-argillose che caratterizzano questi suoli permettono di ridurre sensibilmente la percolazione degli inquinanti in profondità.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Sesta Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Erosione idrica superficiale.

Cenni sulla gestione di suoli:

Questi suoli presentano problemi di gestione agronomica connessi alla pendenza, di minore entità risultano le limitazioni connesse alla locale diffusione di scheltro in superficie, che può causare occasionali danneggiamenti alle parti lavoranti dei mezzi agricoli. Dal punto di vista forestale sono suoli idonei a diverse specie arboree ma poco per l'arboricoltura da legno per via dell'eccessiva pendenza.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato